

COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1053/2024

Oggetto:

"Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue."
Determina a contrarre per indizione di procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento dell'appalto integrato relativo alla redazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.
CUP: D31B22000610005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto il D.Lgs. 165/2001, successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, successive modifiche e integrazioni;
- Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 21 Dicembre 2023;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 21 Dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026.

COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;”*

Visto il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 20 del Decreto-legge n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede quanto segue: *“Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno;”*

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 28, comma 4 del Decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17, le risorse assegnate ai sensi del citato comma 139 sono state ridotte di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024;

Visto il comma 139-*quater*, introdotto dall'articolo 30 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, secondo cui *“Al fine di garantire il rispetto dei target associati alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023. I comuni beneficiari delle risorse riferite alle annualità 2023, 2024 e 2025, concludono i lavori entro il 31 marzo 2026 e rispettano ogni disposizione in materia di attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio;”*

Considerato pertanto che le risorse destinate alla graduatoria delle opere ammissibili relativa all'anno 2023, incrementate con le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono pari a euro 1.348.500.000,00;

Visto l'articolo 1, comma 140, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue *“Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno: a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico; b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con*

una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti; c) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel Decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande; c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del biennio precedente;”

Visto il comma 141 del richiamato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue *“L’ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, con Decreto del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, secondo il seguente ordine di priorità: a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell’ente. Ferme restando le priorità di cui alle lettere a), b) e c), qualora l’entità delle richieste pervenute superi l’ammontare delle risorse disponibili, l’attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili. Nel caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre dell’anno precedente, i contributi attribuiti sono ridotti del 5 per cento;”*

Visto il comma 143 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede che l’ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del Decreto di cui al comma 141:

- a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi;
- b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;
- c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;
- d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi. Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima. Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi;

Tenuto conto che i contributi sono erogati dal Ministero dell'Interno agli enti beneficiari, con le seguenti modalità:

- a) per il 20 per cento a titolo di acconto;
- b) per il 70 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori;
- c) per il restante 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'Interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il comma 145 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, per come modificato dal Decreto-legge n. 152 del 2021, laddove viene previsto che *“Nel caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni previsti dai commi 143 e 144, il contributo è recuperato dal Ministero dell'Interno secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. I contributi recuperati sono assegnati ai comuni che risultano ammessi e non beneficiari del Decreto più recente di cui al comma 141, secondo la graduatoria ivi prevista. Le disposizioni di cui al primo periodo si applicano anche in caso di mancato rispetto dei termini di conclusione dei lavori di cui al comma 139-ter;”*

Considerato che, al fine dell'attuazione di quanto previsto dai commi 143 e 145 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, occorre individuare un termine certo per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori e che lo stesso coincide con la data di aggiudicazione dei lavori;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 agosto 2022, n. 178, con il quale è stato approvato il modello di certificazione informatizzato, che i comuni devono trasmettere tramite la Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della richiesta di contributo;

Considerato che la conferma di interesse al contributo è avvenuta esclusivamente con modalità telematica, tramite Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerato che il citato decreto, all'articolo 2, ha definito le tipologie di investimento prevedendo che il contributo può essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti secondo il seguente ordine di priorità:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ritenuti ammissibili, vi sono:

- a) di tipo preventivo nelle aree che presentano elevato rischio di frana o idraulico, attestato dal competente personale tecnico dell'ente o di altre istituzioni anche sulla base dei dati Ispra per la riduzione del rischio e l'aumento della resilienza del territorio;
- b) di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate a seguito di calamità naturali, nonché di aumento del livello di resilienza dal rischio idraulico o di frana;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti ritenuti ammissibili, vi sono:

- a) manutenzione straordinaria del manto stradale e messa in sicurezza dei tratti di viabilità (escluse la costruzione di nuove rotonde e sostituzione tappeto stradale per usura e la sostituzione dei pali della luce);
- b) manutenzione straordinaria su ponti e viadotti, ivi inclusa la demolizione e ricostruzione;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente, ritenuti ammissibili, vi sono:

- a) manutenzione straordinaria per miglioramento sismico per messa in sicurezza dell'edificio a garanzia della sicurezza dell'utenza;

- b) manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistico e antincendio;
- c) manutenzione straordinaria per accessibilità e abbattimento barriere architettoniche;
- d) manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico;

Tenuto conto che al fine di garantire il rispetto dei *target* associati alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'articolo 30 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, ha previsto che le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, siano finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2023 con il quale sono stati assegnati contributi pari a euro 1.347.937.865,43 per interventi relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi dell'articolo 1 comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Dato atto che l'Allegato 3 al decreto interministeriale in argomento contiene l'elenco degli enti beneficiari dei contributi, e che il Comune di Fonte Nuova risulta assegnatario di n. 4 contributi per il finanziamento di altrettanti interventi, tra i quali l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Preso atto che l'importo complessivo dell'opera risulta essere pari ad euro 990.000,00 ed è interamente finanziato con i fondi di cui al Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2023;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, convertito in legge 29 aprile 2024 n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)," adottato a seguito di modifica del PNRR con decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, che prevede il ritorno ai finanziamenti nazionali originari degli interventi dei Comuni relativi a piccole e medie opere, completamente fuoriusciti dal PNRR, ed in particolare l'art. 32 recante la modifica della disciplina del contributo per le cosiddette "Opere medie," prevedendo essenzialmente:

- l'abolizione dei riferimenti all'inclusione dell'intervento tra quelli relativi al PNRR, pur confermando il termine del 31 marzo 2026 per la conclusione dei lavori connessi alle assegnazioni 2021-25 (tutte già effettuate, anche per scorrimento di graduatorie) (co. 1, lett. b) e c) e punto 2) della lett. f);
- è inoltre confermato l'obbligo di alimentazione del sistema REGIS almeno "entro 6 mesi dal collaudo o dalla regolare esecuzione dell'opera," pena la restituzione del contributo erogato. La rendicontazione su REGIS esclude l'obbligo di cui all'art. 158 TUEL (co. 1, lett. g), n. 2);
- la scansione dei pagamenti è riformulata, confermando l'acconto del 20% all'assegnazione e introducendo un'erogazione del 10% alla verifica dell'aggiudicazione e riservando il 60% in base agli stati di avanzamento (giustificativi di spesa), senza specificazione di quote ulteriormente predeterminata; il 10% finale viene erogato a seguito del collaudo o della regolare esecuzione dell'opera (co. 1, lett. g), n. 2);
- i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta, vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione dell'opera, confluiscono nelle economie di progetto che sono incamerate dal bilancio dello Stato (co. 1, lett f), n. 3);

Considerato che l'intervento è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche

2024/2026 e nel relativo elenco annuale 2024 approvati dall'Ente con Delibera di Consiglio n. 59 del 21/12/2023;

Atteso che, per l'intervento in oggetto, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 241/1990, ha assunto il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP), di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, l'Arch. Daniele Cardoli;

Vista la determina dirigenziale n. 1456 del 06/12/2023 con la quale è stato accertato e impegnato l'intero importo del finanziamento, pari ad euro 990.000,00, per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Vista la determina dirigenziale n. 929 del 11/09/2024 con la quale è stato affidato all'Ing. Alessio Cicogna, C.F. CCGLSS88S24H501D P.IVA 03549960544, con studio in Via dei Faggi n. 12 - 06049 Spoleto (PG), iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Perugia e Provincia al n. A3923, l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Vista la determina dirigenziale n. 930 del 11/09/2024 con la quale è stato affidato all'Arch. Massimo Bonechi, C.F. BNCMSM55L13D403Z P.IVA 06320170480, con studio in Via Delle Porte Nuove n. 12 - 50144 Firenze (FI), iscritto all'Ordine degli Architetti di Firenze al n. 5597, l'incarico professionale di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nell'ambito dell'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Vista la determina dirigenziale n. 931 del 11/09/2024 con la quale è stato affidato al Dott. Geol. Antonio Fabrizi, C.F. FBRNTN66B22L117P P.IVA 00699550554, con studio in Via del Lanificio n. 4 - 05100 Terni (TR), iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Umbria al n. 212, l'incarico professionale per indagini geognostiche e redazione relazione geologica a corredo del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Vista la determina dirigenziale n. 1034 del 07/10/2024 con la quale è stato costituito il gruppo di lavoro per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Considerato che l'intervento suindicato deve essere rispettoso, tra l'altro, delle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23/06/2022 (GURI n. 183 del 06.08.2022) avente ad oggetto "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi;"

Richiamata la Deliberazione di G.R. n. 101 del 14/04/2023 avente ad oggetto "Approvazione della Tariffa dei prezzi, Edizione 2023, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio;"

Vista la delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 20 del 08/10/2024 con la quale è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo ai lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue," redatto dal professionista individuato dall'Ente, Ing. Alessio Cicogna, acquisto al protocollo dell'Ente con

i nn. 34900 e 34901 del 25/09/2024, e successive integrazioni prot. n. 35830 del 01/10/2024, prot. n. 36089 del 02/10/2024 e prot. n. 36511 del 04/10/2024, depositato agli atti del Settore LL.PP., e composto dai seguenti elaborati:

- **Capitolato Fonte Nuova Rev2** (integrazione al numero 36511 del 04/10/2024)
- **Computo metrico Tratto2** (integrazione al numero 35830 del 01/10/2024)
- **Documentazione fotografica tratto2** (protocollo al numero 34900 del 25/09/2024)
- **Elenco Prezzi Tratto2** (integrazione al numero 35830 del 01/10/2024)
- **Stima Incidenza Manodopera Tratto2** (integrazione al numero 35830 del 01/10/2024)
- **Piano di manutenzione dell'opera Tratto2** (protocollo al numero 34900 del 25/09/2024)
- **Qte Rev01** (integrazione al numero 35830 del 01/10/2024)
- **Relazione Archeologica preliminare Tratto2** (integrazione al numero 35830 del 01/10/2024)
- **Relazione di calcolo Tratto2** (protocollo al numero 34900 del 25/09/2024)
- **Relazione idrologica-idraulica Tratto2** (protocollo al numero 34901 del 25/09/2024)
- **Relazione interferenze Tratto2** (protocollo al numero 34901 del 25/09/2024)
- **Relazione sui materiali Tratto2** (protocollo al numero 34901 del 25/09/2024)
- **Relazione sulle fondazioni** (protocollo al numero 34901 del 25/09/2024)
- **Relazione tecnico illustrativa strutturale Tratto2** (protocollo al numero 34901 del 25/09/2024)
- **Relazione tecnico illustrativa Tratto2** (protocollo al numero 34901 del 25/09/2024)
- **Tavole Arch e stru Tratto2** (integrazione al numero 36089 del 02/10/2024)
- **Relazione di sostenibilità dell'opera Tratto2** (integrazione al numero 36511 del 04/10/2024)
- **Tav.1-2 Cronoprogramma** (integrazione al numero 36511 del 04/10/2024)
- **Relazione CAM** (integrazione al numero 35830 del 01/10/2024)
- **Relazione_paesaggistica_semplificata** (integrazione al numero 35830 del 01/10/2024)
- **Piano preliminare di monitoraggio Geotecnico e strutturale** (integrazione al numero 35830 del 01/10/2024)
- **Schema di contratto** (integrazione al numero 35830 del 01/10/2024)

Dato atto che con la suddetta delibera n. 20 del 08/10/2024 è stato altresì approvato il Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione relativo ai lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue," redatto dal professionista individuato dall'Ente, Arch. Massimo Bonechi, acquisto al protocollo dell'Ente con i nn. 36414, 36415, 36416 e 36417 del 04/10/2024, e depositato agli atti del Settore LL.PP.;

Visto il quadro economico di progetto, con i costi complessivi dell'intervento per un importo totale di euro 990.000,00, secondo la seguente ripartizione:

A	TOTALE A BASE DI APPALTO	(A1+A2+A3+A4)	659.312,63 €
A1	Lavori soggetti a ribasso comprensivi di manodopera		548.735,70 €
A2	di cui costi della manodopera		80.210,22 €
A3	oneri Sicurezza non soggetti a ribasso		89.119,34 €
A4	Progettazione Esecutiva e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione		21.457,59 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		330.687,37 €
B1	Lavori in economia		- €
B2	Imprevisti		22.608,93 €
B3	Indagini geologiche e archeologiche		15.500,00 €

B4	Allacciamento ai pubblici servizi		2.500,00 €
B5	Contributo ANAC		410,00 €
B6	Spese tecniche per la progettazione, coordinamento alla sicurezza, Direzione Lavori, collaudo		
B6.1	Progettazione Fattibilità Tecnico-Economica		28.856,27 €
B6.2	Coordinamento sicurezza in fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica		5.294,73 €
B6.4	Coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione		13.933,50 €
B6.5	Direzione Lavori		30.619,74 €
B6.6	Incarico Verifica progetti		14.490,84 €
B7	Oneri previdenziali	4% di A4 + B3 + B6.1 + B6.2 + B6.3 + B6.4 + B6.5 + B6.6	5.206,11 €
B8	IVA su spese tecniche	22% di A4 + B3 + B6.1 + B6.2 + B6.3 + B6.4 + B6.5 + B6.6 + B7	29.778,93 €
B9	Spese per attività di consulenza e supporto al RUP		- €
B10	I.V.A. sui lavori	22% di A1+A2+A3	140.328,11 €
B11	I.V.A. imprevisti	22% di B2	4.973,96 €
B12	Incentivi per funzioni tecniche art.45 D. Lgs. 36/2023	2% di A	13.186,25 €
B13	Spese istruttorie/pareri		3.000,00 €
TOTALE PROGETTO			990.000,00 €

Attesa la necessità di procedere all'affidamento in appalto dell'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Rilevato che la predisposizione di procedure di affidamento distinte per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori richiederebbe maggiori tempistiche rispetto all'affidamento tramite gara unica della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori;

Atteso che con riferimento all'effettiva incidenza sui tempi di realizzazione dell'opera, collocare la progettazione esecutiva in capo all'operatore economico che realizzerà i lavori consentirà non solo una riduzione dei tempi di progettazione ma soprattutto garanzia di piena rispondenza del progetto a quanto eseguibile e viceversa, riducendo quindi i tempi per eventuali adeguamenti e/o varianti in fase esecutiva;

Ritenuto quindi, anche al fine di rispettare la tempistica stringente imposta dal decreto di finanziamento, di ricorrere all'istituto del cosiddetto "appalto integrato" che prevede l'affidamento congiunto della redazione della progettazione esecutiva e dell'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;

Visto l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare, indicante il fine che si intende perseguire tramite il contratto che si intende concludere, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta

del contraente e le ragioni che motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;

Richiamato l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto l'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023 che consente di procedere all'affidamento di lavori di importo pari o superiore ad euro 150.000,00 ed inferiore ad euro 1.000.000,00, mediante la procedura negoziata senza bando previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

Visto altresì l'art. 3, comma 1, lett. h) dell'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 che definisce le procedure negoziate come "le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni del contratto;"

Stabilito di procedere, nel rispetto dei principi generali indicati dal Codice dei contratti pubblici, all'individuazione dell'operatore economico cui affidare i lavori di che trattasi, rientranti nella categoria OG6 class. III, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023, con contratto per la redazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori da stipularsi "a corpo;"

Precisato che la procedura negoziata, a cui si ricorre per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva e dei lavori in oggetto, di importo pari ad euro 659.312,63, oltre ad essere espressamente prevista dal suddetto art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023 (contratti sotto soglia), consente l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare i lavori di che trattasi, attraverso una procedura di comparativa di più offerte, con maggiore speditezza rispetto alle "cd procedure ordinarie," essendo ispirata a criteri di massima semplificazione e rapidità procedimentale, pur salvaguardando i principi di trasparenza e imparzialità della gara, attesa, altresì, la natura non specialistica dei lavori che, nella fattispecie, garantiscono adeguata apertura al mercato e consentono l'individuazione dell'operatore economico in modo da non ledere, bensì attuare, i principi enunciati dall'art. 3 del D.Lgs. 36/2023, tenuto conto della necessità del raggiungimento degli obiettivi di spesa;

Dato atto che per l'affidamento dell'appalto in oggetto:

- a) ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023 saranno invitati a presentare offerta n. 5 (cinque) operatori economici, individuati tra i soggetti qualificati alle opere da realizzare, iscritti nell'Albo dei fornitori del Comune di Fonte Nuova;
- b) ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori;
- c) gli operatori economici da invitare saranno selezionati secondo criteri oggettivi coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento, e comunque in riferimento all'adeguata categoria e classifica dei lavori per i quali hanno ottenuto qualificazione all'interno dell'Albo sopra richiamato, eventualmente anche con il tramite dell'avvalimento, in quanto criteri più selettivi rischiano per converso di ledere i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità;

d) i cinque operatori economici destinatari della lettera di invito, saranno quindi selezionati tra gli OO.EE. abilitati ed iscritti all'Elenco di cui sopra costituito ai sensi delle disposizioni dell'art. 3 dell'Allegato II.1 al D.Lgs. 36/2023, nel rispetto dei principi di rotazione degli inviti, trasparenza, imparzialità, e assicurando la segretezza dei nominativi degli invitati sino alla scadenza fissata per la presentazione delle offerte e l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte stesse;

Visto l'art. 44, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, che prevede che quando il contratto è affidato con l'appalto integrato l'offerta è valutata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, stabilendo inoltre che l'offerta indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori;

Ritenuto quindi necessario, tenuto conto anche della natura delle opere oggetto d'appalto, di adottare quale criterio di aggiudicazione dei lavori, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 50, comma 4, e dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;

Rilevato che, in relazione alla procedura di affidamento dell'intervento in oggetto, il Comune di Fonte Nuova risulta iscritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate ai sensi degli artt. 62 e 63 nonché dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, disponendo dei requisiti di qualificazione di terzo livello (L1) di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 500 mila euro senza limiti di importo, nonché dei requisiti di qualificazione di terzo livello (SF1) di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti senza limiti di importo;

Vista la parte II del libro I del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" dedicata alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (operativa a partire dal 01/01/2024) ed in particolare l'art. 25 comma 2 secondo cui *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. (...)";*

Atteso che l'Ente si è dotato di una piattaforma di e-procurement denominata "Tutto Gare" che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di effettuare procedure di gara con modalità telematiche;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di indire una procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023, per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue," attraverso la piattaforma "Tutto Gare;"

Vista la documentazione di gara, costituita dallo schema di Lettera di Invito/Disciplinare di gara, con gli allegati modelli di dichiarazione, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, comprendente:

1. Lettera di Invito/Disciplinare di Gara;
2. Modello (1): Modalità di partecipazione alla procedura di affidamento;
3. Modello (2a): Dichiarazioni integrative al DGUE;
4. Modello (2b): Dichiarazioni integrative al DGUE - progettisti;
5. Modello (2c): Dichiarazioni integrative al DGUE - identificazione titolare effettivo;

6. Modello (4): Dichiarazione di presa visione dei luoghi;
7. Modello (5): Offerta economica e temporale;
8. Modello (6): Costi della manodopera ed Oneri aziendali della sicurezza;
9. Modello (7): Patto di Integrità;

Preso atto della Deliberazione ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023, con la quale all'art. 2 comma 1 si dispongono l'entità delle contribuzioni dovute dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici, che per un importo posto a base di gara uguale o maggiore a euro 500.000 e inferiore a euro 800.000, prevede che la quota per la stazione appaltante è di euro 410,00 mentre la quota per l'operatore economico è di euro 77,00;

Dato atto che l'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 ha escluso la possibilità di richiedere, per gli affidamenti di cui all'art. 50, comma 1, del citato decreto, la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'art. 50, in considerazione della tipologia e specificità della procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che devono essere indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente;

Dato atto che il contratto d'appalto verrà stipulato mediante atto pubblico amministrativo ai sensi dell'art. 18, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. 36/2023;

Dato atto che il finanziamento statale in questione risulta iscritto sul Bilancio di previsione finanziario del Comune di Fonte Nuova sul capitolo di spesa 1005.22.173 per la somma complessiva di euro 990.000,00;

Preso atto che il progetto in parola è individuato dal seguente codice CUP: D31B22000610005;

Dato atto che in relazione alla procedura di selezione del contraente, al momento della creazione della stessa mediante piattaforma telematica verrà richiesto all'ANAC il Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente, denominato anche Codice Identificativo Gare (CIG);

Visto il decreto di nomina a Dirigente del Settore III-OO.PP. prot. 35359 del 17/10/2022 a firma del Sindaco del Comune di Fonte Nuova, ed il successivo decreto di conferma prot. 33225 del 12/09/2024 a firma del Commissario Straordinario;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed attese le proprie competenze;

Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di appaltare l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue," anche al fine di rispettare la tempistica stringente imposta dal decreto di finanziamento, ricorrendo all'istituto del cosiddetto "appalto integrato" che prevede l'affidamento congiunto della redazione della progettazione esecutiva e dell'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;

3. Di indire, per le motivazioni meglio indicate in premessa, una procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023, per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

4. Di stabilire, in conformità a quanto previsto dall'art. 44, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, che l'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 50, comma 4, e dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;

5. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, precisando quanto segue:

5.1) il fine del presente affidamento è quello di procedere all'aggiudicazione della redazione della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

5.2) l'affidamento dell'appalto verrà disposto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023;

5.3) l'importo delle prestazioni posto a base d'asta è pari ad euro 659.312,63, di cui:

5.3.1) quanto ad euro 548.735,70, oltre IVA, per lavori comprensivi di costi della manodopera (importo soggetto a ribasso d'asta);

5.3.2) quanto ad euro 21.457,59, oltre IVA ed oneri previdenziali ove dovuti, per corrispettivo legato alla redazione della progettazione esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (importo soggetto a ribasso d'asta);

5.3.3) quanto ad euro 89.119,34, oltre IVA, per oneri della sicurezza (importo non soggetto a ribasso d'asta);

5.3.4) il costo della manodopera, individuato ai sensi dell'art. 41, comma 13, del D.Lgs. 36/2023, è pari ad euro 80.210,22;

5.4) l'importo assoggettato a ribasso comprende i costi della manodopera. Ai sensi dell'art. 41, comma 14, del Codice i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. Come definito nella Risposta al quesito del 17/04/2024, n. 2505 sottoposto al supporto giuridico del Servizio contratti pubblici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il concorrente dovrà formulare un "ribasso complessivo" a norma dell'art. 41, comma 14 del Codice dei contratti pubblici, ma a sua volta, dovrà indicare, come proprio costo, i costi della manodopera;

5.5) l'affidamento ha per oggetto la redazione della progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e l'esecuzione dei lavori su indicati;

5.6) ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023 il contratto sarà stipulato "a corpo;"

5.7) i termini per la redazione della progettazione esecutiva, per l'inizio dei lavori e per l'ultimazione degli stessi sono indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto facente parte del progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara, cui si rimanda;

5.8) le penali per il mancato rispetto dei termini di consegna della progettazione esecutiva, di inizio ed ultimazione dei lavori su indicati nonché per ogni altro inadempimento contrattuale sono indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto facente parte del progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara, cui si rimanda;

5.9) è riconosciuto un premio di accelerazione qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine indicato nel progetto e nei documenti posti a base di gara: tale

premio è riconosciuto a seguito dell'approvazione, da parte della Stazione Appaltante, del certificato di collaudo o di verifica di conformità, ed è determinato, per ogni giorno di anticipo, nella misura indicata dal Capitolato Speciale d'Appalto facente parte del progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara, cui si rimanda;

5.10) l'anticipazione di cui all'art. 125, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 è fissata in misura pari al 20% (venti per cento) del valore del contratto d'appalto;

5.11) i concorrenti non sono tenuti a prestare la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, come previsto dall'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;

5.12) l'impresa affidataria sarà tenuta a prestare la garanzia definitiva di cui all'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 nella misura del 5 per cento dell'importo contrattuale;

5.13) l'impresa affidataria sarà tenuta a prestare la polizza assicurativa di cui all'art. 117, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 secondo i massimali previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto, cui si rimanda;

5.14) ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 il R.U.P. valuta la congruità, la serietà, la sostenibilità e la realizzabilità della migliore offerta, che in base a elementi specifici, inclusi i costi dichiarati ai sensi dell'articolo 108, comma 9, appaia anormalmente bassa, in ogni caso, è sempre fatta salva la possibilità di procedere alla verifica di congruità delle offerte ai sensi dell'art. 54, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs. 36/2023;

5.15) il contratto d'appalto sarà stipulato mediante atto pubblico amministrativo secondo le modalità previste dall'art. 18, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. 36/2023;

5.16) la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura di affidamento o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto;

5.17) ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.3 al D.Lgs. 36/2023 le gare di appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ove venga utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa basato sul miglior rapporto tra qualità e prezzo, si concludono entro il termine di quattro mesi dall'invio degli inviti a offrire;

5.18) ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 l'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni, ed è sempre iniziata prima della stipula se sussistono le ragioni d'urgenza di cui all'art. 17, comma 9, del medesimo D.Lgs. 36/2023, vale a dire, quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea;

6. Di dare atto che, in relazione alla procedura di affidamento dell'intervento in oggetto, il Comune di Fonte Nuova risulta iscritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate ai sensi degli artt. 62 e 63 nonché dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, disponendo dei requisiti di qualificazione di terzo livello (L1) di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 500 mila euro senza limiti di importo, nonché dei requisiti di qualificazione di terzo livello (SF1) di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti senza limiti di importo;

7. Di dare atto che, ai sensi della parte II del libro I del D.Lgs. 36/2023 dedicata alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti:

- 7.1) l'espletamento delle procedure di affidamento di cui al presente atto si svolgerà attraverso l'utilizzazione di una piattaforma telematica di proprietà della società Studio Amica Srl denominata "TuttoGare," il cui accesso è consentito dall'apposito link <https://fontenuova.tuttogare.it/> presente sul portale istituzionale del Comune di Fonte Nuova, mediante la quale verranno gestite le fasi di richiesta e presentazione delle offerte, di esame e valutazione delle offerte presentate nonché le comunicazioni e gli scambi di informazioni con gli operatori economici invitati a presentare offerta;
- 7.2) il possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento dei lavori in oggetto dovrà essere autocertificato mediante compilazione esclusivamente *on line* del DGUE e presentazione a corredo delle dichiarazioni integrative al DGUE, secondo le istruzioni operative della piattaforma telematica su indicata cui si rimanda;
- 7.3) l'offerta tecnica e l'offerta economico-temporale dovranno essere compilate e prodotte secondo le modalità operative della su indicata piattaforma telematica e dei documenti di gara, cui si rimanda;

8. Di dare atto che:

- 8.1) il lavoro da affidare corrisponde, sul piano quali-quantitativo, a quanto necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente e non presenta caratteristiche inidonee, superflue o ultronee rispetto a quanto necessario all'Ente;
- 8.2) nel rispetto del principio di rotazione, l'affidamento in esame riguarderà un operatore economico non beneficiario di altra analoga commessa;
- 8.3) gli operatori economici da invitare alla procedura in oggetto, debbono possedere i requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 per partecipare alle procedure di affidamento di contratti pubblici, oltre ai requisiti di idoneità tecnico professionale ed economico-finanziari di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023, comprovati dall'attestato di qualificazione SOA per categoria e classifica richiesta in ragione dei lavori oggetto dell'affidamento;
- 8.4) gli operatori economici da invitare alla procedura in oggetto dovranno essere iscritti presso la Camera di Commercio nel settore di attività (o in quello analogo) concernente i lavori da eseguire;
- 8.5) per l'affidamento della procedura in oggetto saranno selezionati n. 5 (cinque) operatori economici tra gli OO.EE. abilitati ed iscritti nell'Albo dei fornitori del Comune di Fonte Nuova costituito ai sensi delle disposizioni dell'art. 3 dell'Allegato II.1 al D.Lgs. 36/2023, nel rispetto dei principi di rotazione degli inviti, trasparenza, imparzialità, e assicurando la segretezza dei nominativi degli invitati sino alla scadenza fissata per la presentazione delle offerte e l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte stesse;
- 8.6) tali operatori saranno invitati contemporaneamente, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 36/2023, a partecipare alla procedura di gara per l'affidamento dell'intervento in oggetto e i nominativi dei suddetti candidati saranno mantenuti segreti fino al termine di presentazione delle offerte, come indicato nella lettera di invito a gara, ai sensi dell'art. 35, comma 2, lett. b) e comma 3 del D.Lgs. 36/2023;
- 8.7) per l'appalto in oggetto, ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 ed in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'appalto non si rilevano lavorazioni oggetto del contratto d'appalto che devono essere eseguite obbligatoriamente dall'affidatario;
- 8.8) l'affidatario può affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:
- 8.8.1) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Codice;
- 8.8.2) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;

8.8.3) l'affidatario sarà tenuto a comunicare, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati;

8.8.4) l'affidatario dovrà comunicare, altresì, eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto;

8.8.5) sussiste l'obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui all'art. 119, comma 5, del Codice;

9. Di approvare la documentazione di gara, costituita dallo schema di Lettera di Invito/Disciplinare di gara, con gli allegati modelli di dichiarazione, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, comprendente:

1. Lettera di Invito/Disciplinare di Gara;
2. Modello (1): Modalità di partecipazione alla procedura di affidamento;
3. Modello (2a): Dichiarazioni integrative al DGUE;
4. Modello (2b): Dichiarazioni integrative al DGUE - progettisti;
5. Modello (2c): Dichiarazioni integrative al DGUE - identificazione titolare effettivo;
6. Modello (4): Dichiarazione di presa visione dei luoghi;
7. Modello (5): Offerta economica e temporale;
8. Modello (6): Costi della manodopera ed Oneri aziendali della sicurezza;
9. Modello (7): Patto di Integrità;

10. Di dare atto che:

10.1) l'affidamento in oggetto rientra nell'obbligo di contribuzione a favore dell'ANAC;

10.2) in relazione alla procedura di selezione del contraente, al momento della creazione della stessa mediante piattaforma telematica verrà richiesto all'ANAC il Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente, denominato anche Codice Identificativo Gare (CIG);

10.3) ai sensi della legge n. 136/2010 sussiste l'obbligo di riportare il suddetto codice (CIG) su ciascuna transazione posta in essere dalle stazioni appaltanti e dagli altri soggetti di cui all'art. 3, comma 1, della medesima legge;

11. Di dare atto che ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 per l'appalto in oggetto non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 18, commi 3 e 4, del medesimo D.Lgs. 36/2023, in quanto trattasi di contratto di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;

12. Di dare atto che in relazione all'intervento di cui sopra, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 241/1990, ha assunto il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP), di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, l'Arch. Daniele Cardoli;

13. Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

14. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune di Fonte Nuova;

15. Di dare atto che la somma di euro 990.000,00 corrispondente all'intero quadro tecnico

economico dell'opera trova copertura finanziaria sul capitolo 1005.22.173 del bilancio di previsione finanziario 2024 del Comune di Fonte Nuova;

16. Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e degli artt. 20 e 28 del D.Lgs. n. 36/2023;

17. Di trasmettere la presente determinazione al responsabile del servizio finanziario per il prescritto parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis TUEL;

18. Di dare atto che il sottoscritto dirigente, in relazione alla procedura di affidamento di cui al presente atto, ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, ed ha prodotto, altresì, la comunicazione in ordine all'assenza di interessi finanziari, come da dichiarazione allegata al presente atto;

19. Di dare atto che il sottoscritto dirigente, in relazione alla procedura di affidamento di cui al presente atto, ha prodotto la dichiarazione di assenza di situazioni di pantouflage o revolving doors allegata al presente atto;

20. Di disporre che la presente determinazione sia inserita nella raccolta delle determinazioni di Settore.

Il Dirigente del Settore III-OO.PP.
Arch. Daniele Cardoli